

Il Comune

## Artigiani e fab lab la giornata per i creativi

ALESSIA GALLIONE, pagina 11

Il lavoro

# Artigiani e fab lab laboratori aperti per spingere i nuovi creativi

Un cartellone civico di workshop, dimostrazioni e visite guidate Tajani: "Puntiamo al ritorno della manifattura" La prima giornata evento lanciata dal Comune, tra marchi storici e centri con stampanti 3D

ALESSIA GALLIONE

C'è una grande fabbrica come la Pirelli in Bicocca e c'è quella bottega artigiana, la Leu Locati, che da centodieci anni confeziona borse gioiello per le donne più eleganti del mondo. Ci sono i laboratori del Politecnico dove hanno casa i makers e dove si costruisce con le stampanti in 3D e c'è l'officina che recupera gli skateboard, quella che fa biciclette e quella che restaura, sempre usando la tecnologia, fuoriserie d'epoca. C'è la Scuola d'arti applicate del Castello, ci sono i fab lab e gli spazi dove i maghi del legno di Riva 1920 danno forma alle idee dei designer.

All'appello che ha lanciato il Comune hanno risposto in 70. La ri-

chiesta: aprite le porte alla città per mostrare a tutti, per una giornata, il dietro le quinte della nuova e antica manifattura di Milano (e dintorni). Ed è così, ripartendo da quella mappa che incrocia la tradizione del fatto a mano e l'innovazione di frontiera, che Palazzo Marino vuole rilanciare la sua strategia 4.0.

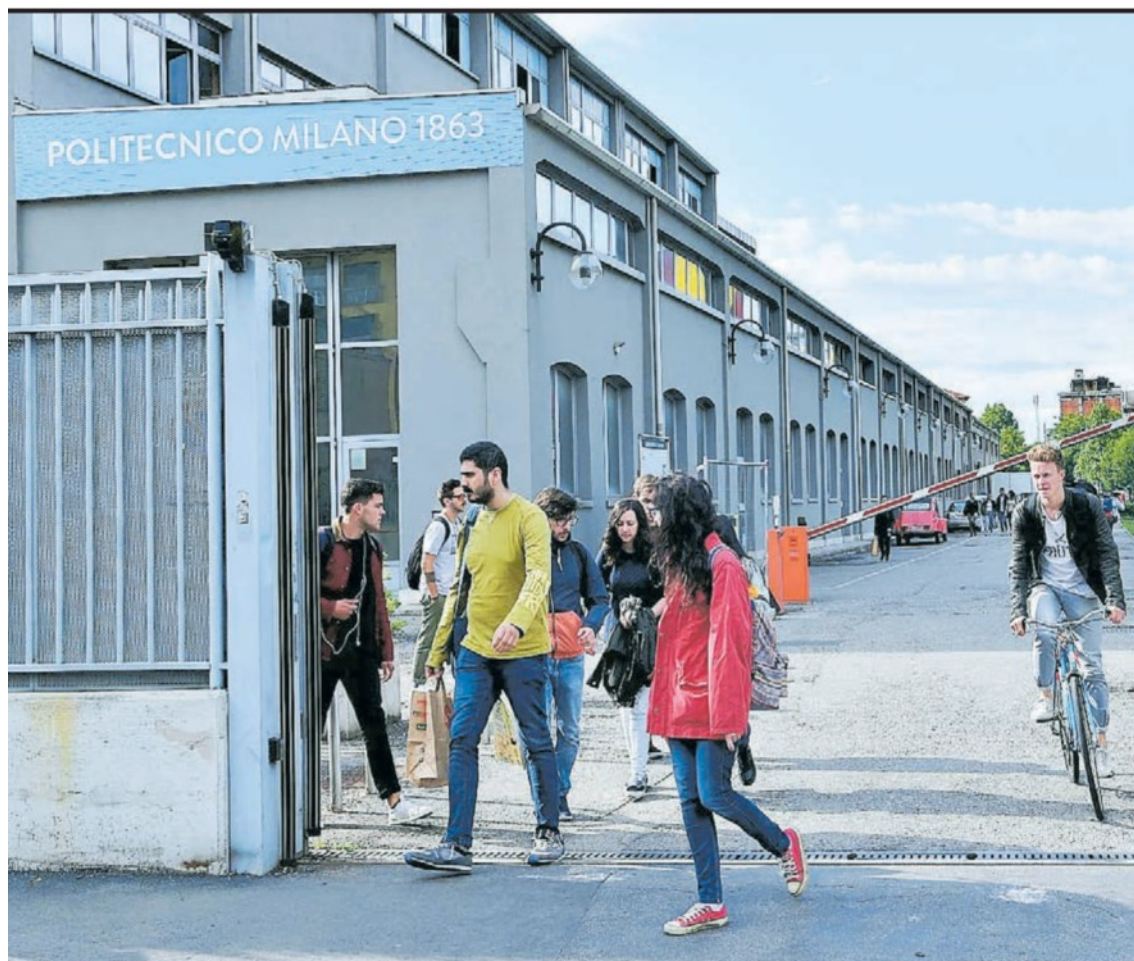
È successo a New York e a Barcellona, a Parigi e a Berlino. Tutte metropoli che, a livello globale, hanno ridisegnato quartieri e creato occupazione scommettendo sulla manifattura tecnologica e sugli artigiani digitali. Una scia che sta seguendo il Comune. Che, dal programma "Manifattura Milano" alla norma del Pgt che non farà pagare i cambi di destinazione d'uso per chi apre una officina innovativa, dall'elenco accreditato di fab lab (11) fino al bando che ha appena messo sul piatto 1,4 milioni di euro per chi apre un'attività di artigianato in periferia, punta a riportare così (nuova) produzione e lavoro in città. Il percorso è partito. E, la giornata del 29 settembre che aprirà le porte delle manifatture, è un'altra tappa. La scorsa primavera, per dire, Palazzo Marino aveva chiamato a raccolta tutti i protagonisti della cosiddetta quarta rivoluzione industriale. Adesso, la prospettiva è rovesciata. E sarà la città che, per

una volta, andrà da loro per scoprire i segreti dei mestieri: quelli più tradizionali, appunto, che si tramandano da generazioni nei piccoli atelier e le ultime sperimentazioni tecnologiche. La data non è stata scelta a caso: dal 27 al 28 settembre, infatti, a Cernobbio si svolgerà il World manufacturing forum, appuntamento globale dedicato all'industria manifatturiera. «E Milano si candida a essere un punto di riferimento – dice l'assessora alle Politiche per il lavoro, Cristina Tajani –. Il ritorno della manifattura in città vuol dire creare occasioni occupazionali e di rigenerazione urbana di aree dismesse. E Con questa iniziativa vogliamo mostrare soprattutto ai più giovani che i mestieri artigiani sono mestieri creativi».

Nella giornata delle manifatture aperte, infatti, si potranno vedere come nascono i vari oggetti, il lavoro e la ricerca che c'è dietro. Chi ha risposto al bando del Comune candidandosi organizzerà visite guidate, ma anche workshop e dimostrazioni. Un'agenda varia quanto l'elenco della rete di fabbriche, laboratori, atelier, centri di ricerca, officine, accademie e musei che ha formato la mappa della Milano che produce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**L'innovazione**  
Anche il Polifactory di via Candiani parteciperà alla giornata dedicata agli artigiani digitali